LAMEZIA MULTISERVIZI S.p.A.

Sede sociale in Lamezia Terme (CZ) – Via della Vittoria, n. 1

Capitale Sociale Euro 2.513.443,95 i.v.

Iscritta nel registro delle Imprese di Catanzaro

Numero iscrizione, codice fiscale e partita I.V.A. 02126380795

Iscritta al R.E.A., repertorio economico amministrativo, al n. 154439

Relazione sulla Gestione dell'Esercizio chiuso al 31/12/2018

Signori Azionisti,

la presente relazione correda il bilancio della Lamezia Multiservizi S.p.A. chiuso alla data del 31 dicembre 2018, in conformità a quanto statuito dall'art. 2428 del Codice Civile, ed integra e completa l'informativa contenuta nella Nota Integrativa e nei prospetti di Bilancio dell'esercizio 2018.

Il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa prevista dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrato con il D.Lgs. 139/2015 attuativo della Direttiva n. 2013/34/UE in materia di riforma di bilancio, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla presente Relazione sulla Gestione.

Nella Nota Integrativa Vi sono fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2018, nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 Codice Civile, si forniscono le notizie attinenti la situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione. La relazione contiene un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento della stessa e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei segmenti di attività in cui essa opera, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità della Società e contiene, ove opportuno e nella misura necessaria alla comprensione della situazione economica e finanziaria, dell'andamento e del risultato della gestione, riferimenti agli importi riportati nel bilancio e chiarimenti aggiuntivi su di essi.

Differimento termine di approvazione del bilancio

Come a Voi noto, con ricorso depositato in data 30 novembre 2018 innanzi il Tribunale di Lamezia Terme, ai sensi degli artt. 160 e 161, 6° comma, L. F., la Società ha presentato istanza per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, di cui si darà ampia informativa in apposito successivo paragrafo.

La procedura ha richiesto l'impegno della struttura amministrativa nella predisposizione degli obblighi informativi mensili richiesti dal Tribunale, oltre alla redazione del piano concordatario.

In considerazione della complessità delle attività di predisposizione della documentazione necessaria ai fini del buon esito della richiesta di concordato preventivo, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi della facoltà di differire l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 al maggior termine di 180 giorni, al fine di usufruire di un tempo maggiore per l'elaborazione di tutte le informazione necessarie alla sua redazione.

Situazione della Società

La Società è stata costituita il 9 giugno 1997 dal Comune di Lamezia Terme in partnership con Sviluppo Italia S.p.A. (ex GEPI), per la gestione di servizi pubblici locali.

Il capitale sociale iniziale di Lire 4 miliardi, suddiviso in 40.000 azioni del valore di Lire 100.000 ciascuna, è stato sottoscritto per il 51% (20.400 azioni, pari a Lire 2.040.000.000) dal Comune di Lamezia Terme, con apporto di mezzi e attrezzatura di corrispondente valore, e per il 49% (19.600 azioni pari a Lire 1.960.000.000) da Sviluppo Italia S.p.A. con apporto di liquidità.

Successivamente, nel 2001, sono entrati in partecipazione nella società altri 26 Comuni del comprensorio di Lamezia Terme, con aumento di capitale sociale per Lire 866.705.432 tramite apporto di mezzi.

Su richiesta del Comune di Amantea, in data 20 maggio 2009, il Comune di Lamezia Terme, a seguito di deliberazione del Consiglio Comunale in data 18/02/2009, ha ceduto n. 500 azioni ordinarie allo stesso Comune di Amantea.

Dal 2009 la compagine societaria non ha subito modifiche ed è attualmente composta dal Comune di Lamezia Terme, che possiede il 89,61% del capitale sociale, mentre il restante 10,39% è detenuto dai 26 comuni del Comprensorio Lametino e dal Comune di Amantea.

La Società, ad esclusiva e totale partecipazione pubblica, opera nel settore dei servizi pubblici locali in qualità di soggetto affidatario diretto in *house providing,* ai sensi del D.Lgs. 175/2016, del servizio di igiene urbana, trasporto pubblico locale, trasporto pubblico scolastico, gestione servizio idrico, gestione servizi cimiteriali, servizio illuminazione pubblica, gestone canile municipale, all'interno del territorio comunale di Lamezia Terme.

La Società svolge inoltre i seguenti servizi per i Comuni soci:

- raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nei Comuni di Amantea, Curinga, Maida, San Pietro a Maida, Marcellinara, Platania e Iacurso;
- trasporto rifiuti solidi urbani nei Comuni di Soveria Mannelli, Cortale, Carlopoli, Amato e Miglierina.

La Società è in attività da oltre un ventennio. Il primo decennio di attività è iniziato con la costituzione della Società, avvenuta in compartecipazione con Sviluppo Italia S.p.A. (poi Invitalia) che ne ha assunto la gestione, conseguentemente alla condivisione di un particolareggiato piano decennale nel quale erano indicate le strategie e le azioni di breve e lungo periodo finalizzate a razionalizzare i servizi affidati, nonché a conseguire redditività e autonomia finanziaria.

In considerazione di quanto emerso nella citata pianificazione, l'Amministrazione comunale di Lamezia Terme ha ritenuto fortemente vantaggioso, nonostante la necessità di dover supportare la nascitura società per l'eccesiva onerosità del settore idrico, percorrere la strada dell'esternalizzazione dei servizi, che nel decennio ipotizzato avrebbe comportato un significativo contenimento dei costi per l'Amministrazione medesima. La stessa, tra l'altro, non avrebbe dovuto far fronte, con fondi propri o acquisiti nel mercato, ai consistenti investimenti effettuati che, sempre nel primo decennio, sono stati di circa 20 milioni di euro.

La strategia di affidare alla società l'intero ciclo dei rifiuti, compreso lo smaltimento, per far fronte

anche a settori in perdita quale il servizio idrico, si è dimostrata vincente, consentendo di realizzare nel periodo dal 1998 fino al 2008 risultati di esercizio sempre positivi ed un consistente autofinanziamento, che ha assicurato alla società, insieme alla credibilità verso gli istituti di credito che la hanno assistita, le risorse finanziarie per investire.

Gli investimenti sono stati notevolmente superiori a quelli programmati ed hanno riguardato, per oltre 3 milioni di euro, l'impianto di smaltimento, per 5 milioni di euro il settore idrico per nuove condotte, ristrutturazione di quelle esistenti e contenimento delle perdite di rete, per quasi 1 milione di euro l'acquisto del terreno dove sarebbe dovuto sorgere la nuova sede e per oltre 11 milioni di euro l'acquisto di mezzi e attrezzature.

Gli investimenti effettuati nel primo decennio sono stati il principale punto di forza della società ed hanno consentito di proseguirne l'attività anche nel secondo decennio, durante il quale non si è investito praticamente nulla.

La gestione successiva al primo decennio è stata caratterizzata da una sempre minore redditività e quindi dall'assenza di autofinanziamento, che non ha consentito di effettuare gli investimenti necessari per mantenere efficiente la struttura e perseguire lo sviluppo dell'attività.

Attualmente la criticità maggiore per l'operatività della società è rappresentata, in tutti i settori, da quest'ultimo aspetto, soprattutto per quanto riguarda il parco macchine completamente ammortizzato e vetusto e che andrebbe rapidamente rinnovato.

Tuttavia la Società, pur nelle difficoltà che hanno determinato l'attuale stato di crisi, ha continuato a erogare i servizi mantenendo e accrescendo i volumi di attività, raggiungendo le attuali dimensioni. In assenza di un'adeguata ricapitalizzazione, alla luce delle perdite sofferte e di una politica di revisione dei corrispettivi e delle tariffe del settore idrico, la Società ha continuato a gestire i servizi a costi inferiori a quelli standard.

Solo nell'esercizio 2018 la società ha potuto aggiornare, debitamente autorizzata nelle forme di legge, la tariffa idrica con recupero, quindi, di efficienza e, in prospettiva, di un certo riequilibrio economico in funzione più che remunerativa del servizio.

Il sistema produttivo e la struttura patrimoniale e finanziaria versano oggi in una situazione critica, pur essendo accresciute le prospettive di sviluppo della Società e la conseguente possibilità di incremento dell'attività e dell'occupazione.

Alla mancanza di autofinanziamento si è associato il continuo e crescente indebitamento.

Questo è il motivo principale della forte sofferenza della Società, aggravata dai ritardati pagamenti delle Amministrazioni destinatarie dei servizi resi, dal dissesto di alcune Amministrazioni verso le quali la Società accredita importi consistenti e dal perdurare della difficoltà a migliorare ulteriormente la percentuale di incassi dei ruoli idrici.

La situazione appena descritta si è riflessa negativamente sulla situazione finanziaria e patrimoniale della Società, determinando difficoltà nella gestione della liquidità, con conseguenti ripercussioni sui fornitori e in particolar modo su quelli del servizio idrico, verso i quali la Società ha registrato al 30 novembre 2018 un debito complessivo di circa 15 milioni di Euro, a fronte, comunque, di crediti verso gli utenti del servizio idrico di importo analogo, seppur con previsione di incassi parziali e differiti, per i quali sono state attivate procedure esecutive.

La Società, in considerazione delle sopra menzionate difficoltà ad incassare i propri i crediti, ha sofferto nel corso degli ultimi esercizi di una situazione di forte tensione finanziaria.

Per detta ragione, il *Management* ha posto in essere una serie di iniziative volte al riequilibrio della situazione finanziaria, perseguendo un'oculata politica in tema di riallineamento delle tariffe e recupero dei crediti vantati.

Nel corso della messa in atto delle azioni previste dal *Management*, che hanno conseguito il primario obiettivo di garantire la continuità aziendale della Società, senza per questo aggravarne le passività, si sono manifestate, però, ulteriori difficoltà nell'attuazione della strategia di risanamento, principalmente in considerazione dei seguenti aspetti:

- dal punto di vista economico, il costo dei fattori della produzione non ha trovato adeguata copertura con i ricavi rinvenienti, in principal modo, dalla riscossione, in regime di tariffa amministrata, dei canoni per il servizio idrico e secondariamente dalla inadeguatezza dei

corrispettivi per i servizi resi, anche a causa dell'inesigibilità di parte degli stessi;

- da un punto di vista strettamente finanziario, si è registrato un netto peggioramento delle condizioni di incasso, in quanto parte dei Comuni Soci si è trovata in difficoltà finanziarie tali da non poter soddisfare le proprie obbligazioni, con conseguente impatto sul *cash flow* della Società, sicché una gran parte del patrimonio aziendale si trova oggi immobilizzato in crediti da riscuotere;
- l'impossibilità di proporzionale abbattimento dei costi fissi;
- totale irrigidimento del sistema bancario, giunto perfino al blocco dell'operatività e alla revoca dell'affidamento concesso alla Società.

Come prima evidenziato, dall'esercizio 1998 e fino a quello 2008 la società ha realizzato utili complessivi per Euro 2.815.025, che hanno incrementato il Patrimonio Netto.

La situazione economica e finanziaria è andata sempre più deteriorandosi ad iniziare dall'esercizio 2009 ed è continuata fino a quello 2017, periodo in cui la società ha registrato perdite complessive per Euro 5.225.383, che hanno eroso il Patrimonio Netto.

A seguito della perdita registrata nell'esercizio 2017 (Euro 871.839), sommata al residuo portato a nuovo della perdita 2016 (Euro 313.405), alla data del 31 dicembre 2017 la Società presentava un Patrimonio Netto pari a Euro 1.328.200, ridotto di oltre un terzo, trovandosi quindi nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile.

L'Amministratore Unico ha, quindi, convocato l'Assemblea degli Azionisti in data 29 giugno 2018 per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 e per l'adozione dei provvedimenti previsti dalla legge, nella quale sono state evidenziate le ragioni della crisi aziendale e il contestuale verificarsi della fattispecie dell'art. 2446 c.c.

Nel corso della suddetta assemblea il Socio Comune di Lamezia Terme dichiarava di non essere nelle condizioni di accogliere favorevolmente una eventuale proposta di aumento di capitale sociale, avendo sottoscritto un piano di riequilibrio finanziario pluriennale che deve essere assolutamente rispettato al fine di evitare procedure di dissesto.

Quindi, nella medesima assemblea, i Soci deliberavano di rinviare l'assunzione dei provvedimenti opportuni in merito alle perdite complessive registrate, nel rispetto di quanto consentito dall'art. 2446 del Codice Civile, 2° comma.

Presentazione del ricorso ex Art. 161 L.F.

In seguito al peggiorare della crisi aziendale, rilevata dai dati economici infrannuali, risultava evidente che nel corso del 2018 la Società non avrebbe raggiunto risultati positivi tali da recuperare le perdite rinviate a nuovo degli esercizi precedenti, oltre al persistere di una situazione di squilibrio finanziario non più sostenibile, con una rilevante esposizione debitoria nei confronti di fornitori ed altri soggetti.

Nella consapevolezza che l'Azienda svolge un ruolo di pubblica utilità, quindi agisce nell'interesse generale della collettività, l'Amministratore Unico ha individuato nella procedura di concordato preventivo in continuità, ex art. 161 della Legge Fallimentare, lo strumento maggiormente idoneo a fronteggiare la situazione di crisi di impresa della Lamezia Multiservizi e che consenta il rilancio della stessa. Queste considerazioni sono state portate all'attenzione dell'Assemblea dei Soci, nelle sedute tenutesi il 18 e il 24 ottobre 2018.

L'Assemblea, a seguito delle comunicazioni dall'Amministratore, ha deliberato un atto di indirizzo volto ad assicurare la continuità dei servizi, di così rilevante interesse pubblico, sostenendo la Società nel percorso indicato per il risanamento della stessa e la salvaguardia dei livelli occupazionali, non intravedendo alternative ad una richiesta di ammissione alla procedura del concordato preventivo in continuità.

In tale difficile contesto si evidenzia, altresì, che:

- in data 23 settembre 2018 il Banco di Napoli, senza alcun preavviso, revocava l'unico affidamento bancario concesso alla Società, dell'importo di Euro 500.000, riducendo ulteriormente le già risicate risorse finanziarie a disposizione;
- con istanza presentata in data 23 ottobre 2018, notificata il 24 ottobre 2018, una impresa creditrice aveva richiesto al Tribunale di Lamezia Terme l'apertura di una procedura fallimentare

nei confronti della Multiservizi; gli effetti di tale richiesta venivano poi sospesi in pendenza della sopraggiunta procedura di concordato preventivo;

- in data 24 ottobre 2018 con Determina n. 160 e in data 30 novembre 2018 con Determina n. 192, il Comune di Lamezia Terme procedeva, unilateralmente, ad una compensazione dell'importo complessivo di Euro 1.840.096,52, compensando crediti certi ed esigibili per servizi regolarmente effettuati, con un credito del Comune derivante dalla soccombenza in giudizi riferiti a sinistri stradali per effetto della manleva.

In particolare quest'ultima circostanza sottraeva alla Società altre risorse destinate al pagamento dei tributi che la stessa doveva nella qualità di sostituto d'imposta in relazione all'anno 2017 (adempimento, avente scadenza 31 ottobre 2018, tutelato dall'ordinamento con sanzioni amministrative e penali).

In merito alle suddette compensazioni, ritenendole illegittime e quindi contestandole, la Società ha più volte richiesto al Comune di Lamezia Terme il dettaglio degli importi compensati, senza avere ad oggi riscontro.

Le compensazioni effettuate, unitamente alla revoca dell'affidamento bancario, hanno definitivamente aggravato la crisi finanziaria della Società, che non è stata più in grado di far fronte alle proprie obbligazioni verso dipendenti, fornitori, Enti previdenziali ed erariali.

Alla luce della situazione di difficoltà descritta, la Lamezia Multiservizi, al fine di salvaguardare il proprio patrimonio, oltre al rilevante *know-how* tecnologico che la Società ha sviluppato e detiene, nonché di conservare posti di lavoro di maestranze che hanno acquisito particolari specializzazioni e professionalità, e principalmente al fine di garantire l'espletamento dei servizi pubblici essenziali cui la stessa presiede, in data 30 novembre 2018 ha proposto ricorso ex art. 161, comma 6, Legge Fallimentare, presso la sezione fallimentare del Tribunale di Lamezia Terme, riservandosi di presentare, entro un termine da assegnare, una proposta definitiva di concordato preventivo in continuità recante il Piano e la documentazione o una domanda di omologa di accordo di ristrutturazione dei debiti.

Il Tribunale di Lamezia Terme, con provvedimento del 18 dicembre 2018, riconosciuta la propria competenza e dato atto dell'esistenza dei presupposti dimensionali per l'assoggettabilità della stessa alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, concedeva il termine di 60 giorni per il deposito della proposta, del piano e dell'ulteriore documentazione prevista dall'art. 161 L.F., nominando il Prof. Francesco Perrini quale Commissario Giudiziale, con il compito di vigilare sull'attività della Lamezia Multiservizi.

Il Tribunale di Lamezia Terme disponeva, inoltre, un obbligo d'informativa mensile a carico della Lamezia Multiservizi per descrivere:

- situazione finanziaria aggiornata dell'impresa, ai sensi dell'art. 161 co. 8 l. fall., da pubblicare nel registro delle imprese a cura della cancelleria;
- breve relazione informativa sullo stato di predisposizione della proposta e del piano;
- breve relazione informativa sull'andamento dell'ordinaria amministrazione, con l'elenco delle più rilevanti operazioni compiute, sia di carattere negoziale, che gestionale, industriale, finanziario e/o solutorio, di valore comunque superiore ad Euro 50.000 con indicazione dei principali flussi di cassa e della relativa giacenza;
- elenco, specifico e separato, di tutti i pagamenti effettuati, dei debiti contratti e di ogni altra operazione incidente sull'attivo e/o sul passivo;
- elenco dei principali crediti riscossi, con indicazione del loro utilizzo;
- elenco delle movimentazioni di periodo dei conti corrente intestati all'impresa.

La Società ha adempiuto a tale obbligo d'informativa con relazioni depositate nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2019.

In data 3 gennaio 2019, considerata la complessità delle attività di predisposizione della proposta e del Piano, la Società depositava istanza di proroga di sessanta giorni per la presentazione della proposta di concordato, del relativo piano di adempimento e dell'ulteriore documentazione prevista dall'art. 161 L.F..

Il Tribunale competente, con provvedimento dell'8 gennaio 2019, concedeva la proroga di

sessanta giorni del termine di cui al sesto comma dell'art. 161 L.F., con assegnazione del nuovo termine dell'1 aprile 2019 per la presentazione della proposta di concordato, del Piano e dei documenti di legge.

Dopo un intenso lavoro di predisposizione della documentazione, in data 1 aprile 2019 la Società ha depositato presso il Tribunale di Lamezia Terme:

- la situazione economica patrimoniale e finanziaria infrannuale al 30 novembre 2018, data di deposito della istanza prenotativa di concordato;
- l'elenco dei creditori alla data del 30 novembre 2018;
- il Piano di concordato preventivo contenente il piano industriale 2019-2023 costruito in modo articolato e analitico, la descrizione analitica delle modalità e tempi di svolgimento della proposta ex artt. 161 c. 2 e 186 bis L.F., una aggiornata relazione sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società ai sensi dell'art. 161, c. 2, lett. a) L.F., lo stato analitico ed estimativo delle attività e elenco dei creditori ai sensi dell'art. 161, c. 2, lett. b) e c) L.F.;
- la relazione sulla veridicità dei dati aziendali e sulla fattibilità del piano di concordato preventivo ex artt. 161, comma terzo, e 186 bis, L.F..

Il data 16/05/2019, con atto notificato il 21/05/2019, il Tribunale di Lamezia Terme ha richiesto una serie di chiarimenti ed integrazioni al Piano e all'attestazione, assegnando un termine di 15 giorni per il deposito della documentazione richiesta.

Alla data di redazione del presente documento sono in corso le attività di predisposizione della documentazione integrativa richiesta, da presentare entro il termine del 5 giugno 2019.

Secondo quanto previsto dalla procedura di concordato preventivo in continuità, il Tribunale di Lamezia Terme valuterà l'ammissibilità del piano concordatario e darà, auspicabilmente, avvio alle fasi successive della procedura, principalmente adunanza dei creditori e decreto di omologa.

Considerate le circostanze sopra descritte, si ritiene che sussista la ragionevole aspettativa dell'ammissione della Società al concordato preventivo in continuità e della successiva omologa di quest'ultimo, nonché della capacità della Società di porre in essere le azioni di risanamento

previste dal piano industriale 2019-2023, con conseguente ripristino della normale attività e a continuare, pertanto, ad operare come un'entità in funzionamento.

La continuità aziendale, pertanto, dipende dall'omologa del concordato e dal verificarsi di quanto ipotizzato nel Piano. Sarebbe comunque auspicabile la volontà degli Azionisti di supportare la società con risorse aggiuntive, soprattutto per consentire alla stessa di rafforzare un piano di investimenti adeguato a perseguire la propria missione.

Il Piano concordatario presentato è infatti orientato alla continuità aziendale, quale migliore soluzione per la generazione di flussi finanziari da destinare il soddisfacimento dei creditori.

Sulla base delle considerazioni esposte, si è ritenuto, pertanto, appropriato redigere il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 sul presupposto della continuità aziendale.

Il Piano e la proposta di concordato

La Proposta prevede la prosecuzione dell'attività della Lamezia Multiservizi secondo le linee guida espresse nel Piano, ritenendo il *Management* che la continuità aziendale costituisca il miglior modo di soddisfacimento del ceto creditorio, mediante esame delle conseguenze che una mera liquidazione, con scioglimento dai contratti in corso, potrebbe avere per i creditori stessi, e che in particolare non prospetterebbe soddisfazione alcuna a favore del ceto chirografario, oltre all'inevitabile impatto legato al fatto che i servizi svolti dalla Società sono servizi di pubblica utilità.

La Proposta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 160 L.F., prevede la soddisfazione delle ragioni di credito del ceto creditorio mediante l'apporto ritraibile dalla gestione in continuità' della Società nel periodo 2019-2023 sulla base delle risultanze economiche patrimoniali e finanziarie (il "*Business Plan*") in attuazione del piano industriale predisposto.

La Proposta prevede la suddivisione dei creditori non soddisfatti integralmente in quanto chirografari e dei creditori privilegiati per cui è previsto un termine di pagamento dilazionato di oltre un anno in due distinte classi, che pertanto saranno costituite come segue:

1) creditori chirografari;

2) creditori privilegiati aventi diritto di voto in quanto soddisfatti oltre l'anno dall'omologa.

La Proposta prevede che la soddisfazione dei creditori avvenga mediante:

- acquisizione nell'attivo disponibile per i creditori delle disponibilità finanziarie che si prevede saranno generate dalla continuità aziendale e che potranno essere destinate al ceto creditorio, dopo aver remunerato i fattori produttivi. In tal modo si prevede di pagare:
- l'integrale ammontare dei creditori privilegiati, nonché dei costi di procedura e delle spese di giustizia negli importi, nei tempi che saranno fissati dal competente Tribunale;
- parzialmente, con equiparazione ai chirografi, dei Creditori titolari di privilegio speciale per i quali il privilegio risulta essere incapiente ex art. 160, comma 2°, L.F. e giusta attestazione rilasciata dal dott. Pierluigi Pallaria, professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 67, terzo comma, lett. d), L.F., che ha redatto la relazione attestante la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del Piano;
- pagamento parziale dei crediti chirografari (compresi i privilegiati degradati) nella percentuale minima promessa del 10%, entro il 31.12.2023;
- previsione di un attivo concordatario costituito oltre che dall'apporto conseguibile dalla gestione in continuità, dai crediti incassabili, con l'ausilio del legale di fiducia della società e dal realizzo dei beni non funzionali alla continuità;
- <u>svolgimento del Piano secondo le seguenti linee guida</u>:
  - prosecuzione dei contratti in corso alla data di presentazione del Ricorso e di quelli successivamente acquisiti;
  - sviluppo del *business* nel medio e lungo termine nei settori costituenti il *core business* della Società (raccolta rifiuti, servizio idrico, trasporti, ecc.);
- <u>gestione dei rapporti con i Comuni Soci e utenti – tutela delle ragioni di credito</u>: la Società intende proseguire l'assidua attività di recupero dei crediti vantati nei confronti dei Comuni Soci e utenti, ai quali sono stati notificati i rituali atti di diffida e messa in mora, se del caso avviando ulteriori azioni legali a tutela dei diritti di Lamezia Multiservizi con il supporto dei legali incaricati dalla Società;

- gestione del personale dipendente: la Società intende proseguire nella gestione ordinaria dei rapporti di lavoro in essere, con relativa fisiologica rotazione e, ove necessario, assunzione di nuovi dipendenti ai fini dello svolgimento delle lavorazioni acquisite;
- previsione dei seguenti tempi indicativi di pagamento, sostenendo nel contempo i debiti con natura prededucibile e le spese di giustizia nei termini che il Tribunale detterà:
  - far fronte alle ragioni di credito dei creditori privilegiati nel termine di un anno dall'omologa della procedura, ad esclusione dei creditori privilegiati indicati nel punto seguente;
  - far fronte alle ragioni di credito dei creditori privilegiati identificati in apposita classe in base a classe giuridica ed interessi economici omogenei (Amministrazione Finanziaria), aventi diritto di voto, entro il 31 dicembre 2023;
  - far fronte alle ragioni di credito dei creditori titolari di privilegio speciale per i quali il privilegio risulta essere incapiente ex art. 160, comma 2°, L.F. e creditori chirografari entro il 31 dicembre 2023 nella percentuale proposta.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 30/11/2018

Ai sensi dell'art. 161 L.F., comma 2, in base alle risultanze delle scritture contabili e in considerazione delle verifiche e degli approfondimenti effettuati sulle poste del bilancio 2017, è stata redatta una situazione patrimoniale ed economica al 30 novembre 2018 che rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il corrispondente risultato di esercizio alla data sopra indicata.

La situazione economica patrimoniale e finanziaria infrannuale al 30 novembre 2018, unitamente al Piano concordatario e la documentazione di cui all'art. 161 L.F., è stata accompagnata dalla relazione del professionista incaricato, che ha attestato la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del Piano. Il risultato economico relativo al periodo 1 gennaio - 30 novembre 2018, rilevato con tale documento, evidenzia un valore negativo di Euro 21.909.387, dopo avere effettuato svalutazioni per Euro 15.690.664 e accantonamenti ai fondi rischi e oneri pari a Euro 6.194.394, di cui Euro 600.000 per le spese della procedura di concordato.

Andamento della gestione

In tale quadro si inserisce l'adempimento annuale della redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, il cui conto economico fa rilevare un risultato negativo di Euro 21.967.824, dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 366.660, accantonamenti ai fondi di svalutazione dei crediti per Euro 16.010.272 e accantonamenti ai fondi rischi e oneri per Euro 6.221.244.

La perdita di esercizio al 31 dicembre 2018 ha determinato un patrimonio netto negativo per Euro 20.639.624, quindi si riscontrano le condizioni di cui all'art. 2447 del Codice Civile, i cui effetti non si applicano nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 182 - sexies Legge Fallimentare, avendo, la Società, presentato ricorso ex art. 161, comma 6, L.F., in data 30 novembre 2018 presso la sezione fallimentare del Tribunale di Lamezia Terme.

Rinviando alla nota integrativa per i dettagli ed i commenti delle singole voci di stato patrimoniale e di conto economico, si riportano di seguito le principali poste riclassificate della struttura patrimoniale e del conto economico, raffrontati a quelli dell'esercizio precedente.

Stato Patrimoniale	**31/12/2018**	**31/12/2017**
Attivo	21.250.967	32.416.510
Passivo	41.890.591	31.088.310
Patrimonio Netto	**(20.639.624)**	**1.328.200**
Conto Economico		
Valore della Produzione	22.468.089	24.151.596
Costi della Produzione	44.165.163	25.197.679
Differenza valore costi produzione	**(21.697.074)**	**(1.046.083)**
Proventi e oneri finanziari	(310.389)	409.032
Risultato prima delle imposte	**(22.007.463)**	**(637.051)**
Imposte dell'esercizio	(26.669)	(234.788)
Imposte esercizi precedenti	66.308	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	**(21.967.824)**	**(871.839)**

Analisi del risultato economico

Di seguito si sottopone uno schema del Conto Economico 2018, riclassificato e comparato con quello dell'esercizio precedente, nel quale si evidenziano i dati e le informazioni più significative in ordine all'andamento gestionale della Società.

Conto Economico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	21.637.921	22.411.440	-773.519
Lavori in corso su ordinazione	105.526	0	105.526
Increm. Immobil. p/lav. interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	556.361	1.582.833	-1.026.472
Contributi in conto esercizio	168.281	157.323	10.958
A) Valore della Produzione	**22.468.089**	**24.151.596**	**-1.683.507**
Materie prime e di consumo	5.406.794	5.094.460	312.334
Costi per servizi	4.329.491	4.428.750	-99.259
Godimento beni di terzi	594.011	524.571	69.440
Variazione delle rimanenze	3.523	-5.091	8.614
Altri costi della gestione	314.095	349.006	-34.911
B) Costi della Produzione	**10.647.914**	**10.391.696**	**256.218**
C) Valore Aggiunto (A-B)	**11.820.175**	**13.759.900**	**-1.939.725**
Costo del lavoro	10.919.073	10.676.326	242.747
D) Margine Operativo Lordo	**901.102**	**3.083.574**	**-2.182.472**
Ammortamenti	366.660	372.429	-5.769
Svalutazioni	16.010.272	3.101.641	12.908.631
Accantonamenti	6.221.244	655.587	5.565.657
E) Ammortam. Svalutaz. Accantonam.	**22.598.176**	**4.129.657**	**18.468.519**
F) Risultato Operativo (D-E)	**-21.697.074**	**-1.046.083**	**-20.650.991**
Oneri e proventi finanziari netti	-310.389	409.032	-719.421
G) Risultato ante imposte	**-22.007.463**	**-637.051**	**-21.370.412**
Imposte correnti	-26.669	-234.788	-208.119
Imposte esercizi precedenti	66.308	0	66.308
H) Risultato Netto	**-21.967.824**	**-871.839**	**-21.095.985**

Il conto economico dell'esercizio 2018 presenta una perdita di Euro 21.967.824 causata principalmente dagli stralci concordatari, di cui Euro 16.010.272 per svalutazioni dei crediti ed Euro 6.221.244 per accantonamenti a fondi rischi ed oneri.

Passando all'esame dei dati gestionali del conto economico, si evidenzia che il valore della produzione complessivo realizzato nell'esercizio 2018, pari a Euro 22.468.089, rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, altri proventi e contributi, registra una variazione in diminuzione netta di Euro 1.683.507 rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi per prestazioni di servizi, pari a Euro 21.637.921, si decrementano di Euro 773.519 rispetto al precedente esercizio. La variazione consegue essenzialmente a:

- minori ricavi per Euro 488.989 relativamente al fatturato del servizio idrico, ricordando che nell'esercizio precedente era stato registrato l'adeguamento tariffario in esecuzione del Decreto Regionale n. 2796 del 03/04/2018;
- minori ricavi per Euro 183.333 relativamente al fatturato del servizio di gestione della Tari, in seguito alla risoluzione consensuale del contratto.

Nella successiva tabella i ricavi della gestione caratteristica, voce A 1) del conto economico, vengono esposti in base alla loro formazione nelle diverse aree di attività, confrontandoli con l'esercizio precedente:

Settori aziendali	**31/12/2018**	**%**	**31/12/2017**	**%**	**Variazioni**
Igiene Urbana	9.867.297	45,60	9.846.581	43,94	20.716
Discarica	0	0,00	37.112	0,17	-37.112
Emissione TARI	0	0,00	183.333	0,82	-183.333
Gestione Canile	267.831	1,24	278.558	1,24	-10.727
Illuminazione pubblica	296.776	1,37	278.695	1,24	18.081
Servizi cimiteriali	585.559	2,71	675.421	3,01	-89.862
Servizio Idrico	8.124.460	37,55	8.613.449	38,43	-488.989
Trasporto Scolastico	694.737	3,21	716.979	3,20	-22.242
Trasporto Urbano	1.801.261	8,32	1.781.312	7,95	19.949
Totale Ricavi	**21.637.921**	**100,00**	**22.411.440**	**100,00**	**-773.519**

I ricavi della gestione caratteristica della società sono da imputarsi per il 45,60% al servizio igiene urbana e per il 37,55% al servizio idrico, che da soli rappresentano l'83,15% del valore complessivo.

Sempre i ricavi della gestione caratteristica di cui alla voce A 1) del conto economico sono di seguito evidenziati in base alla loro formazione, divisi per committenti, utenti e clienti.

	31/12/2018	%	31/12/2017	%	Variazioni
Comune Lamezia Terme	8.417.826	38,90	8.489.325	37,88	-71.499
Comuni Soci	2.868.329	13,26	2.851.403	12,72	16.926
Clienti privati	550.333	2,54	622.548	2,78	-72.215
Regione Calabria (trasporti)	1.541.966	7,13	1.541.966	6,88	0
Utenza Lamezia (Idrico)	7.414.613	34,27	7.982.825	35,62	-568.212
Utenza Lamezia (trasporti)	259.295	1,20	247.952	1,11	11.343
Utenza Lamezia (cimiteriali)	585.559	2,71	675.421	3,01	-89.862
Totale Ricavi	**21.637.921**	**100,00**	**22.411.440**	**100,00**	**-773.519**

Dalla tabella sopra esposta si evidenzia che la società ha operato prevalentemente nei confronti dei propri Soci, complessivamente il 52,16%, ed in particolare con il socio di maggioranza Comune di Lamezia Terme, al quale va imputato il 38,90%, mentre 13,26% è imputabile a ricavi per servizi erogati in favore degli altri Comuni Soci. Il 38,18% è dato dall'utenza del Comune di Lamezia Terme per il servizio idrico, il servizio cimiteriale e il servizio trasporti.

La voce "altri ricavi e proventi", pari a Euro 556.361, presenta una riduzione di Euro 1.026.472.

Si evidenzia che nell'esercizio precedente questa voce aveva beneficiato degli importi della gestione straordinaria, con sopravvenienze relative al servizio di depurazione riferito ad esercizi remoti. La voce "contributi in conto esercizio" accoglie l'importo riconosciuto dalla Regione Calabria a copertura del rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri.

I costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 10.647.914, con un incremento complessivo netto di Euro 256.218 rispetto all'esercizio precedente.

I costi della produzione riferiti a materie prime e di consumo, pari a Euro 5.406.794, presentano un incremento di Euro 312.334. La principale voce di costo è rappresentata dal costo di acquisto dell'acqua dalla Sorical SpA, che incide per Euro 3.817.009, con un incremento di Euro 294.570

rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento è dovuto all'aumento del costo di acquisto dell'acqua, passato da Euro 0,2306 per l'acqua erogata a gravità ed Euro 0,3843 per quella erogata a sollevamento, mentre nel 2017 erano stati rispettivamente Euro 0,2126 ed Euro 0,3543.

I costi relativi a servizi e godimento beni di terzi ammontano complessivamente a Euro 4.923.502, con una variazione netta in diminuzione di Euro 29.819 rispetto all'esercizio precedente. Tra questi costi la componente più rilevante è rappresentata dal costo del servizio di depurazione, che incide per Euro 1.485.717.

Il valore aggiunto, dato dalla differenza tra ricavi e costi della produzione, pur risultando positivo e attestandosi a Euro 11.820.175, subisce un decremento di Euro 1.939.725 rispetto al precedente esercizio. Come in precedenza evidenziato il decremento è riferibile all'incidenza, significativamente positiva, di partite straordinarie nell'esercizio precedente.

Il costo del lavoro ammonta a Euro 10.919.073, con un incremento di Euro 242.747 rispetto all'esercizio precedente. Nel consuntivo sono compresi gli effetti economici derivanti dal rinnovo dei contratti di lavoro, oltre ai normali scatti di anzianità.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2018 la società ha utilizzato di n. 24 operai, con contratto a tempo determinato, per la sostituzione del personale in ferie. Sull'incremento netto incidono anche le assunzioni effettuate nel corso dell'esercizio precedente, in seguito all'ampliamento del servizio di raccolta differenziata, il cui intero costo si è riflesso nel conto economico 2018. In ogni caso il costo del personale è in linea con i parametri di settore riferiti alle attività di erogazione di servizi.

La differenza tra il valore della produzione ed i costi generali e di struttura, ha determinato un margine operativo lordo positivo di Euro 901.102, anche se in diminuzione di Euro 2.182.472 rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti sono stati complessivamente pari ad Euro 366.660 e registrano un decremento di Euro 5.769 rispetto all'esercizio precedente, dovuto al progressivo esaurimento della vita economica dei cespiti in dotazione.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti ammontano complessivamente a Euro 16.010.272, con un rilevante incremento di Euro 12.908.861 rispetto all'esercizio precedente.

La crescita delle svalutazioni dei crediti ha riguardato: le immobilizzazioni materiali e finanziarie per Euro 546.868, i crediti verso l'utenza del servizio idrico per Euro 4.756.141; i crediti per interessi moratori per Euro 319.608; i crediti verso clienti diversi per Euro 1.772.105; i crediti verso controllanti per Euro 7.804.293 e altri crediti per Euro 811.257.

Gli stanziamenti per accantonamenti per rischi ed oneri ammontano a Euro 6.221.244 con un incremento di Euro 5.565.657 rispetto all'esercizio precedente e hanno riguardato, principalmente, il Fondo Privilegiati, il Fondo Chirografo e il Fondo Spese di Giustizia.

Il peso degli ammortamenti, ma soprattutto di svalutazioni e accantonamenti per rischi e oneri relativi alle operazioni straordinarie della procedura concordataria, hanno determinando un risultato operativo fortemente negativo di Euro 21.697.074, incrementato di Euro 20.650.991 rispetto a quello pure negativo dell'esercizio precedente.

Le componenti economiche di natura finanziaria esprimono un saldo netto negativo pari a Euro 310.389, che corrisponde alla sommatoria dell'importo degli interessi moratori attivi e altri proventi di competenza dell'esercizio pari a Euro 319.626 e dell'importo degli interessi passivi e oneri finanziari diversi pari ad Euro 630.015.

Il risultato prima delle imposte esprime un valore negativo di Euro 22.007.463, incrementato di Euro 21.370.412 rispetto al risultato pure negativo dell'esercizio 2017.

Il carico fiscale dell'esercizio 2018 è stato stimato pari a Euro 26.669 ed è costituito da sola Irap corrente. Dalle dinamiche sopra evidenziate il risultato netto dell'esercizio 2018 è rappresentato da una perdita d'esercizio, pari a Euro 21.967.824.

In conseguenza della perdita registrata si riscontrano le condizioni di cui all'art. 2447 del Codice Civile, i cui effetti non si applicano nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 182 - sexies legge fallimentare (LF) avendo, la Società, presentato ricorso ex art. 161, comma 6, LF, presso la sezione fallimentare del Tribunale di Lamezia Terme in data 30 novembre 2018.

Per l'analisi più dettagliata delle singole voci del conto economico e per i contenuti squisitamente numerici si rinvia a quanto riportato nella Nota Integrativa.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Per esaminare l'andamento economico della gestione in ogni settore di attività in cui opera la Società e dare uno schema di più diretta ed immediata lettura, è stato elaborato un prospetto di sintesi in cui sono esposti i conti economici per singoli settori di attività.

Si precisa che per rendere una corretta lettura dei risultati dei singoli servizi, riducendo gli effetti distorsivi generati sul conto economico dalla procedura di concordato, lo stesso è stato ulteriormente riclassificato rilevando il risultato di servizio delle singole aree di attività.

Di seguito si riporta il Conto Economico dell'esercizio 2018 distinto per aree di attività:

Conto Economico	Igiene Urbana	Discarica	Illuminaz.	Cimiteriali	Canile	Idrico	Scuolabus	Urbano	Totale
Valore produzione	**9.925.545**	**153.765**	**296.776**	**691.085**	**267.831**	**8.457.985**	**700.720**	**1.974.382**	**22.468.089**
Costi produzione	3.090.413	116.402	63.961	138.603	186.444	6.333.379	144.627	574.085	10.647.914
Costo lavoro	6.655.880	72.087	217.225	558.526	63.211	1.445.310	442.149	1.464.685	10.919.073
Marg.Oper.Lordo	**179.252**	**-34.724**	**15.590**	**-6.044**	**18.176**	**679.296**	**113.944**	**-64.388**	**901.102**
Ammortamenti	57.444	0	1.186	7.920	0	237.330	0	62.780	366.660
Svalutazioni	161.263	0	22.646	161	8.768	107.670	16.020	3.080	319.608
Oneri/proventi vari	39.013	0	20.550	-4.032	6.672	-360.241	5.536	-17.887	-310.389
Risultato servizio	**-442**	**-34.724**	**12.308**	**-18.157**	**16.080**	**-25.945**	**103.460**	**-148.135**	**-95.555**
Altri accantonamenti									26.850
Svalutazioni concordato									15.690.664
Accantonamenti concordato									6.194.394
Risultato anti imposte									**-22.007.463**
Imposte dell'esercizio									-26.669
Imposte esercizi precedenti									66.308
Risultato netto dell'esercizio									**-21.967.824**

Con riferimento ai singoli settori di attività si ritiene utile fornire alcune informazioni specifiche.

Igiene Urbana

Il servizio è regolato dalla delegazione inter organica n. 52 del 4/07/2008, della durata di anni 15 a decorrere dal 1 marzo 2008. Comprende il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, raccolta differenziata e spazzamento stradale; resta escluso il servizio di trattamento e smaltimento dei rifiuti, regolato dalla Regione Calabria.

Le modalità di espletamento del servizio, gli obiettivi e i costi sono indicati nel Piano Tecnico Economico che viene redatto annualmente e approvato dal Comune di Lamezia.

Nel 2018 i rifiuti prodotti nella Città di Lamezia Terme ammontano a 34.119,92 tonnellate (34.687,70 tonnellate nel 2017), pari a circa 480 Kg/anno per ogni abitante residente.

Il 33,21% di questi rifiuti, pari a 11.330,29 tonnellate, è stato raccolto in modo differenziato e dunque avviato al recupero. Il totale dei rifiuti raccolti e smaltiti negli ultimi quattro esercizi sono evidenziati nella seguente tabella:

		Totale rifiuti	Di cui differenziati	%
Anno 2018	Tonn.	34.119,92	11.330,29	33,21
Anno 2017	Tonn.	34.687,70	11.641,60	33,56
Anno 2016	Tonn.	34.859,04	10.771,17	30,90
Anno 2015	Tonn.	33.927,75	10.873,53	32,05

Nel 2018 è stata registrata una riduzione della produzione totale dei rifiuti urbani nella Città di Lamezia rispetto all'esercizio precedente, pari a tonn. 567,78, mentre la percentuale di rifiuti raccolti in maniera differenziata è rimasta stabile sopra il 33%.

Sempre nel corso del 2018 in una parte del territorio di Lamezia, corrispondente ad una popolazione servita di 38.338 abitanti, è stata progressivamente estesa la raccolta porta a porta delle varie frazioni di rifiuto, ottenendo i seguenti risultati in termini di raccolta differenziata:

	Rifiuti differenziati (Tonn.)	Rifiuti Indifferenziati (Tonn.)	Totale (Tonn.)	Raccolta Differenziata %
Zone di raccolta porta a porta	8.644,38	4.336,74	12.981,12	66,79%
Intero territorio di Lamezia	11.330,29	22.789,63	34.119,92	33,21%

Nel 2018 è continuato il servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti nei Comuni di San Pietro a Maida, Curinga e Iacurso.

E' continuato, inoltre, il servizio di raccolta porta a porta nel Comune di Marcellinara, così come il servizio di raccolta differenziata nei Comuni di Amantea e Maida.

I risultati raggiunti in termini di raccolta differenziata nei Comuni in cui la Multiservizi ha svolto il servizio nell'anno 2018 sono riportati nella tabella seguente:

Comuni	Rifiuti differenziati (Kg)	Rifiuti Indifferenziati (Kg)	Totale (Kg)	Raccolta Differenziata %
Amantea	4.878.580	3.035.920	7.914.500	61,64%
Curinga	1.136.350	1.508.840	2.645.190	42,96%
San Pietro a Maida	718.620	498.230	1.216.850	59,06%
Iacurso	115.260	89.500	204.760	56,29%
Maida	887.510	769.290	1.656.800	53,57%
Marcellinara	528.920	307.970	836.890	63,20%
Platania	305.870	143.580	449.450	68,05%

Per quanto riguarda i dati economici, il valore della produzione complessivo del servizio si attesta ad Euro 9.925.545, con un decremento di Euro 24.704 rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione è originato, principalmente, dal corrispettivo per la gestione del servizio di igiene urbana nel Comune di Lamezia Terme (raccolta, spazzamento e raccolta differenziata), pari a Euro 6.349.685, dai corrispettivi per i servizi svolti negli altri Comuni soci, pari a Euro 2.868.329, dai ricavi della cessione ai vari consorzi dei materiali recuperati dalla raccolta differenziata, pari a Euro 550.333, oltre a ricavi e proventi diversi.

I costi vari della produzione registrano un incremento di Euro 288.924 rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ai maggiori costi sostenuti nell'anno per il trasporto dei rifiuti in seguito alla chiusura dell'impianto Daneco.

Il costo del lavoro si incrementa di Euro 169.660 in seguito all'utilizzo di personale a tempo determinato per la sostituzione dei dipendenti in ferie.

Discarica

Così come negli esercizi precedenti, anche nel 2018 è continuata la fase di assestamento del corpo della discarica, conseguentemente alla decomposizione della parte organica dei rifiuti smaltiti e alla estrazione del biogas, non permettendo l'esecuzione dei lavori di copertura definitiva.

Nel corso del 2018 è proseguita la fase di post gestione ed i costi sostenuti, complessivamente pari a Euro 153.765, sono stati coperti attingendo al relativo fondo appostato nel corso della vita operativa della discarica, mentre le differenze riscontrate sono state rilevate a conto economico.

Tali costi si possono desumere dalla perizia giurata redatta dal professionista incaricato, che ha verificato la congruità dell'accantonamento necessario.

Settore Idrico

La Lamezia Multiservizi S.p.A. gestisce da settembre 2000, con affidamento diretto (in house providing), il servizio idrico sul territorio del Comune di Lamezia Terme, che comprende una popolazione di oltre 71.000 abitanti. Il servizio è attualmente regolato dalla delegazione inter organica n. 29 del 21.05.2015 della durata di 15 anni. Per effetto di tale affidamento la Società gestisce direttamente l'acquedotto in distribuzione, la fognatura e riscuote dagli utenti la tariffa del S.I.I. attenendosi al vigente Regolamento Comunale del Servizio Idrico.

Gli utenti del servizio idrico, sul territorio del Comune di Lamezia Terme, alla data del 31 dicembre 2018 erano 29.970, di contro i 29.777 del 2017, 29.673 del 2016 e 29.757 del 2015.

Nell'esercizio 2018 il valore della produzione del settore è risultato complessivamente pari a Euro 8.457.985, con un decremento di Euro 1.448.855 rispetto all'esercizio precedente.

Ricordiamo che nell'esercizio precedente era stato rilevato l'incremento tariffario di cui al Decreto della Regione Calabria n. 2796 del 03/04/2018.

Inoltre l'esercizio precedente aveva beneficiato di sopravvenienze attive per Euro 959.866 relative al servizio di depurazione di esercizi precedenti.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono composti dai consumi acqua fatturata all'utenza e

dai consumi delle utenze comunali. Negli altri ricavi e proventi è stata inserita la sopravvenienza attiva relativa alla falcidia sui debiti verso Sorical di cui all'accordo stipulato nel 2014.

Le tariffe idriche applicate agli utenti nel 2018, approvate con Decreto Regionale n. 2796 del 03/04/2018, sono le seguenti confrontate con quelle del 2017:

Tariffa Acqua	Anno 2017	Anno 2018
Uso domestico:		
da 0 mc a 72 mc	0,50344	0,52440
da 72 mc a 150 mc	0,75517	0,78661
da 150 mc a 300 mc	1,00690	1,04882
oltre 300 mc	1,20827	1,25857
Uso igienico:		
da 0 mc a 72 mc	0,75517	0,78661
oltre 72 mc	1,20827	1,25857
Uso produttivo:		
da 0 a 240 mc	0,75517	0,78661
da 240 mc a 480 mc	1,00690	1,04882
oltre 480 mc	1,20827	1,25857
Tariffa depurazione	0,40416	0,42098
Tariffa servizio fognario	0,14862	0,15481
Quota fissa (€/ut/anno)	20,60	21,46

I costi vari della produzione riferiti a materie prime e servizi ammontano a Euro 6.333.379, con un aumento di Euro 218.338 rispetto al precedente esercizio.

L'incremento è da attribuire interamente all'aumento del costo di acquisto dell'acqua dalla Sorical, che è stato pari a Euro 0,2306 per l'acqua erogata a gravità ed Euro 0,3843 per quella erogata a sollevamento, mentre nel 2017 erano stati rispettivamente Euro 0.2126 ed Euro 0.3543.

Nell'esercizio 2018 il costo di acquisto acqua è stato pari a Euro 3.817.009, con un incremento di Euro 294.570 rispetto al 2017. Per quanto riguarda il corrispettivo per il servizio depurazione evidenziamo che il costo per l'esercizio 2018 è stato pari a Euro 1.485.717.

Il termine della gestione del servizio di emissione della Tari, avvenuta nel 2017 in seguito a risoluzione consensuale del contratto, ha avuto ripercussioni sul costo del lavoro del servizio

idrico, che si incrementa di Euro 152.506. Infatti, per tale servizio, che non aveva personale direttamente assunto, era utilizzato quello del servizio idrico amministrativo ed il costo del lavoro stimato ed attribuito su base percentuale.

Trasporto Scolastico

Il servizio è regolato dalla delegazione inter organica n. 1 del 22.10.2008, della durata di anni 15 a decorrere dal 1 gennaio 2008. Tale servizio prevede il trasporto scolastico degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Il valore della produzione realizzato nel 2018 ammonta a Euro 700.720, con una riduzione di Euro 16.259 rispetto all'esercizio precedente. Lo stesso è originato dal corrispettivo comunale per l'affidamento del servizio, oltre a quello di trasporto studenti diversamente abili e utenza per gite scolastiche. I costi della produzione risultano complessivamente diminuiti di Euro 11.912.

Il costo del personale ammonta a Euro 442.149 e diminuisce di Euro 97.088 rispetto all'esercizio precedente in seguito alla riduzione dell'organico.

Trasporto Urbano

Il servizio di trasporto pubblico locale è stato affidato dalla Regione Calabria alla Società Consortile a Responsabilità Limitata CO.ME.TRA. S.c.a.r.l., con contratto di servizio prot. n. 1527 del 30.07.2013, integrato con Atto Integrativo prot. n. 450 del 24.03.2014, con Atto integrativo prot.n. 139 del 02.02.2016 e da ultimo prorogato con Decreto n. 10682 del 29.09.2017.

Il servizio trasporto pubblico urbano di persone nel territorio di Lamezia Terme è svolto dalla Lamezia Multiservizi S.p.A., quale socio della Società Consortile CO.ME.TRA., per effetto della concessione rilasciata dal Comune di Lamezia Terme in data 19.09.1997 prot. n. 53242.

Il valore della produzione, complessivamente pari a Euro 1.974.382, è originato dal corrispettivo regionale per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico per Euro 1.541.966, dal flusso delle vendite di titoli di viaggio all'utenza Euro 253.312 (biglietti e abbonamenti), dai contributi per il rinnovo CCNL che ammontano nell'anno a Euro 168.281 e proventi diversi per Euro 10.823.

I ricavi da vendita di titoli di viaggio sono leggermente cresciuti di Euro 13.966 rispetto al 2017.

Il costo del personale ammonta a Euro 1.464.685 e si incrementa di Euro 85.204 rispetto all'esercizio precedente in conseguenza del passaggio di 2 autisti del trasporto scolastico al trasporto urbano. Nel mese di maggio 2018, per migliorare il parco autobus ormai logoro, si è proceduto all'acquisto di n. 2 autobus usati tipo Heuliez CX127.

Servizi Cimiteriali

Il servizio relativo alla gestione dei tre cimiteri comunali è regolato dal contratto n. 8963 del 30.12.2009, scaduto in data 31.12.2013 e attualmente in regime di proroga.

Il valore della produzione, pari a Euro 691.085, risulta complessivamente decrementato di Euro 89.862. Lo stesso è costituito dagli incassi dall'utenza per concessioni loculi pari ad Euro 258.915, diritti per tumulazioni ed estumulazioni per Euro 163.261 e luci votive per Euro 163.383. Sono stati ultimati i lavori di costruzione di nuovi loculi, per un importo di Euro 105.526.

I costi vari della produzione risultano aumentati di Euro 49.678.

Canile Municipale

Il servizio è regolato dalla delegazione inter organica del 21.07.2009 per la durata di 15 anni.

La media mensile dei cani custoditi nel 218 è stata pari a 536 unità, contro 563 del 2017, 549 del 2016 e 558 del 2015, e ai cani custoditi è stata sempre garantita una assistenza adeguata e conforme agli standard previsti. Il valore della produzione, pari a Euro 267.831, risulta complessivamente decrementato di Euro 10.727, dovuta al minor numero di cani custoditi rispetto all'esercizio precedente. Il costo del personale ammonta a Euro 63.211, in linea con quello dell'esercizio precedente.

Illuminazione Pubblica

Il servizio è regolato dal contratto n. 8918 del 3.02.2010, della durata 9 anni.

Il valore della produzione, pari a Euro 296.776, risulta complessivamente incrementato di Euro 18.081 rispetto all'esercizio precedente, mentre i costi vari della produzione sono risultati pari a Euro 63.961, incrementati di Euro 16.748. Anche in questo caso il costo del personale, che ammonta ad Euro 217.225, risulta in linea con quello dell'esercizio precedente.

Analisi della gestione patrimoniale

Al fine di una migliore comprensione dell'andamento della Società ed evidenziare le componenti patrimoniali e finanziarie dell'esercizio in chiusura, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, mediante raffronto con l'esercizio precedente.

		31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
a)	**Disponibilità immediate**	**1.290.351**	**198.116**	**1.092.235**
	Rimanenze in magazzino	67.611	71.134	-3.523
	Crediti netti verso clienti e utenti	9.183.807	14.423.432	-5.239.625
	Crediti netti verso controlanti	6.377.217	12.102.998	-5.725.781
	Crediti tributari	146.022	504.081	-358.059
	Altri crediti	591.462	726.160	-134.698
	Ratei e risconti attivi	52.660	78.540	-25.880
b)	**Disponibilità differite**	**16.418.779**	**27.906.345**	**-11.487.566**
c)	**Attività d'esercizio a breve termine (a+b)**	**17.709.130**	**28.104.461**	**-10.395.331**
	Debiti verso banche	0	155.905	-155.905
	Debiti verso fornitori	20.407.687	17.144.429	3.263.258
	Debiti verso controllanti	10.632	1.002.903	-992.271
	Debiti tributari e previdenziali	7.657.751	4.678.089	2.979.662
	Altri debiti	3.491.231	2.865.684	625.547
	Ratei e risconti passivi	103.286	223.194	-119.908
d)	**Passività d'esercizio a breve temine**	**31.670.587**	**26.070.204**	**5.600.383**
e)	**Capitale circolante netto (c-d)**	**-13.961.457**	**2.034.257**	**-15.995.714**
	Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
	Immobilizzazioni materiali nette	3.528.617	4.245.874	-717.257
	Immobilizzazioni finanziarie nette	13.220	22.507	-9.287
f)	**Capitale immobilizzato**	**3.541.837**	**4.268.381**	**-726.544**
g)	**Capitale investito netto (e+f)**	**-10.419.620**	**6.302.638**	**-16.722.258**
	Altri crediti (oltre 12 mesi)	0	0	0
	Ratei e risconti attivi (oltre 12 mesi)	0	43.668	-43.668
h)	**Attività a medio e lungo termine**	**0**	**43.668**	**-43.668**
	Trattamento di fine rapporto lav. Sub.	1.689.952	1.783.988	-94.036
	Fondi per rischi ed oneri	8.530.052	2.700.925	5.829.127
	Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	533.193	-533.193
i)	**Passività a medio e lungo termine**	**10.220.004**	**5.018.106**	**5.201.898**
	Capitale sociale	2.513.444	2.513.444	0
	Perdite a nuovo	-1.185.244	-313.405	-871.839
	Risultato d'esercizio	-21.967.824	-871.839	-21.095.985
l)	**Patrimonio Netto**	**-20.639.624**	**1.328.200**	**-21.967.824**

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge lo stato di difficoltà della società sul breve periodo, in conseguenza della procedura di concordato.

Il totale delle attività a breve d'esercizio, composte da disponibilità immediate e differite, risulta pari a Euro 17.709.130, con una variazione in decremento di Euro 10.395.331 rispetto all'anno precedente. La cristallizzazione dei debiti alla data del 30 novembre 2018, per effetto della procedura di concordato, ha generato disponibilità finanziarie che al 31 dicembre 2018 risultano pari a Euro 1.290.351, con un incremento di Euro 1.092.235 rispetto all'esercizio precedente.

Il totale delle passività a breve a fine esercizio 2018 ammonta a Euro 31.670.587, con un incremento di Euro 5.600.383 rispetto a quello precedente. Il capitale circolante netto, al netto di tali variazioni, si presenta al 31 dicembre 2018 con un valore negativo di Euro 13.961.457.

Le attività immobilizzate evidenziano un saldo di Euro 3.541.837, al netto dei fondi di ammortamento, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 726.544, conseguente al differenziale tra nuovi investimenti ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio.

Le passività a medio e lungo termine, relative a debiti verso il personale per il trattamento di fine rapporto e a fondi accantonati a fronte di rischi specifici e future passività, alla data del 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 10.220.004 con un incremento di Euro 5.201.898 rispetto al precedente esercizio. Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018 presenta un valore negativo Euro 20.639.624, con un decremento netto di Euro 21.967.824 conseguente alla perdita dell'esercizio.

Si sottolinea che questa situazione non tiene conto ancora dei benefici patrimoniali derivanti dalla falcidia concordataria, che in caso di auspicata omologa del concordato saranno rinvenibili nel bilancio di esercizio 2019.

Investimenti

L'attività di investimento è stata indirizzata al mantenimento in efficienza dei mezzi e al potenziamento delle attrezzature operative sul territorio. Gli investimenti effettuati nell'esercizio 2018 ammontano complessivamente a Euro 187.292, di cui Euro 144.400 per acquisto di n. 2

autobus usati. Inoltre è da tenere conto della riduzione di Euro 537.890 del valore del terreno aziendale, in seguito allo stralcio effettuato nel piano concordatario per adeguare il valore di bilancio al presumibile valore di realizzo, in quanto ritenuto non più strategico e quindi destinato ad essere venduto. Complessivamente gli investimenti effettuati hanno raggiunto un valore storico di immobilizzi lordi pari a Euro 21.212.048, con un fondo ammortamento che al 31/12/2018 ammonta a Euro 17.683.432.

Situazione del personale

I dipendenti in forza alla data del 31 dicembre 2018 erano 246, di cui n. 219 operai, n. 26 impiegati e quadri e n. 1 dirigente. Nel prospetto che segue viene evidenziata la distribuzione del personale nelle diverse aree di attività e le variazioni nette intervenute nell'anno 2018:

Settori aziendali	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni nette
Igiene Urbana	**143**	**153**	-10
Discarica	**1**	**1**	0
Servizio idrico	**27**	**27**	0
Trasporto urbano	**30**	**28**	2
Trasporto scolastico	**10**	**12**	-2
Canile	**1**	**1**	0
Illuminazione pubblica	**4**	**4**	0
Servizi cimiteriali	**10**	**10**	0
Servizi ausiliari	**10**	**10**	0
Uffici Tecnici	**3**	**3**	0
Uffici Amministrativi	**6**	**6**	0
Dirigenti	**1**	**1**	0
Totale	**246**	**256**	**-10**

Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'assunzione di n. 24 operai con contratto a tempo determinato per la sostituzione del personale in ferie.

Durante l'anno, infine, sono stati dimessi n. 34 dipendenti, di cui:

- n. 24 operai per scadenza del contratto a termine;
- n. 9 operai a tempo indeterminato per collocamento in pensione;
- n. 1 operaio deceduto per cause naturali.

Assetto societario

Alla data del 31 dicembre 2018, la compagine societaria è così composta:

Soci	Azioni	Val. Nom.	Capitale Sociale		
Comune di Lamezia Terme	43.605	51,65	2.252.198,25	89,61	%
Comune di Amantea	500	51,65	25.825,00	1,03	%
Comune di Amato	64	51,65	3.305,60	0,13	%
Comune di Carlopoli	118	51,65	6.094,70	0,24	%
Comune di Cicala	67	51,65	3.460,55	0,14	%
Comune di Conflenti	120	51,65	6.198,00	0,25	%
Comune di Cortale	182	51,65	9.400,30	0,37	%
Comune di Curinga	399	51,65	20.608,35	0,82	%
Comune di Decollatura	240	51,65	12.396,00	0,49	%
Comune di Falerna	200	51,65	10.330,00	0,41	%
Comune di Feroleto Antico	135	51,65	6.972,75	0,28	%
Comune di Girifalco	472	51,65	24.378,80	0,97	%
Comune di Gizzeria	267	51,65	13.790,55	0,55	%
Comune di Jacurso	65	51,65	3.357,25	0,13	%
Comune di Maida	268	51,65	13.842,20	0,55	%
Comune di Marcellinara	93	51,65	4.803,45	0,19	%
Comune di Martirano	84	51,65	4.338,60	0,17	%
Comune di Martirano Lombardo	123	51,65	6.352,95	0,25	%
Comune di Miglierina	66	51,65	3.408,90	0,14	%
Comune di Motta Santa Lucia	61	51,65	3.150,65	0,13	%
Comune di Nocera Terinese	314	51,65	16.218,10	0,65	%
Comune di Pianopoli	118	51,65	6.094,70	0,24	%
Comune di Platania	181	51,65	9.348,65	0,37	%
Comune di S. Mango D'Aquino	121	51,65	6.249,65	0,25	%
Comune di San Pietro a Maida	252	51,65	13.015,80	0,52	%
Comune di San Pietro Apostolo	113	51,65	5.836,45	0,23	%
Comune di Serrastretta	231	51,65	11.931,15	0,47	%
Comune di Soveria Mannelli	204	51,65	10.536,60	0,42	%
Totale	**48.663**		**2.513.443,95**	**100,00**	**%**

La Lamezia Multiservizi S.p.A. è una società per azioni di soli soci pubblici, che sono espressione dei Comuni del territorio servito. Il capitale sociale è pari a Euro 2.513.443,95 ed è costituito da n. 48.663 azioni del valore nominale di Euro 51,65 ciascuna. La compagine societaria è costituita da n. 28 Soci, di cui n. 27 Comuni appartenenti al Comprensorio Lametino (Provincia di Catanzaro) oltre al Comune di Amantea (Provincia di Cosenza). Il Comune di Lamezia Terme, socio di maggioranza, detiene l'89,61% del capitale sociale, mentre il restante 10,39% è detenuto dagli altri 27 comuni soci.

Rapporti con i controllanti - I rapporti economici e patrimoniali con i controllanti sono riportati e dettagliati nella Nota Integrativa, cui si fa espresso rinvio.

Rapporti con il Comune di Lamezia Terme - Il Comune di Lamezia Terme detiene l'89,61% del capitale sociale della Lamezia Multiservizi SpA.

I rapporti contrattuali più significativi in essere con il soggetto controllante riguardano:

- contratto gestione del servizio di igiene urbana, raccolta e spazzamento, raccolta differenziata;
- contratto di servizio per il trasporto scolastico e per persone disagiate;
- contratto di servizio per il trasporto pubblico urbano;
- contratto di servizio per la gestione del canile municipale;
- contratto di servizio per la gestione del servizio idrico;
- contratto di servizio per la manutenzione dell'illuminazione pubblica;
- contratto di servizio per la gestione dei cimiteri comunali.

Partecipazioni

Ai sensi dell'art. 2427, n. 5 del Codice Civile, si informa che la società detiene una partecipazione nella CO.ME.TRA. Scarl (Consorzio Meridionale Trasporti) Società consortile, con sede in Catanzaro alla Via Milano.

Il capitale sociale della società è pari a Euro 15.000, mentre la partecipazione sottoscritta dalla Lamezia Multiservizi SpA è di Euro 1.071, pari al 7,14%.

La Valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, c.2 e art.14, c2 D.Lgs. 175/2016

L'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016 ha introdotto l'obbligo per tutte le società a controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

Coerentemente con quanto previsto dall'art.14 del citato D.Lgs. 175/2016, un concreto programma di valutazione del rischio consiste nell'individuazione e nel monitoraggio di un set di indicatori idonei a segnalare il rischio di crisi aziendale e consentire agli amministratori della società di affrontare e risolvere tale criticità, adottando "senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

A tal fine si riportano i seguenti indici di potenziale crisi aziendale:

1) gestione operativa della società negli ultimi tre esercizi:

	Esercizio		
	2016	2017	2018
Gestione Operativa	-873.422	-1.046.083	-21.697.074

2) le perdite d'esercizio cumulate negli ultimi tre anni:

	Esercizio		
	2016	2017	2018
Risultato d'esercizio	-840.304	-871.839	-21.967.824

4) Indice di struttura finanziaria:

	Esercizio			Indici		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Patrim.Netto + Debiti m.l.t.	7.222.745	6.346.306	-10.419.620	1,56	1,49	-2,94
Attivo Immobilizzato	4.635.431	4.268.341	3.541.837			

5) Peso oneri finanziari:

	Esercizio			Indici		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Oneri finanziari	530.638	263.670	630.015	0,03	0,01	0,03
Fatturato	19.617.709	22.411.440	21.637.921			

Gli indici riportati evidenziano una criticità nella gestione della società, che ha indotto l'Amministratore a prendere prontamente i necessari provvedimenti con un adeguato piano di risanamento. Il piano previsto, nella situazione specifica, coincide con il piano attestato del concordato preventivo ex art. 182 bis L.F., di cui si è già data informativa.

L'istanza presentata per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo è strumentale per garantire il rispetto del principio di continuità aziendale.

Dal Piano e dalla proposta di concordato presentati risulta comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte.

Il Piano, sviluppato su un orizzonte temporale di cinque anni, reca l'analitica indicazione dei ricavi attesi dalla prosecuzione dell'attività, dei relativi costi, delle risorse finanziarie necessarie e delle relative modalità di copertura.

Sulla base dei contratti in essere e di quelli di cui è presumibile l'acquisizione nei prossimi cinque esercizi, sono stati stimati i margini di tutte le attività esercitate, distinte per categorie.

Al fine di migliorare l'efficienza dei servizi resi e la relativa utilità marginale è stato previsto e messo a punto un articolato programma di investimenti.

Inoltre la Società è impegnata in alcune azioni in grado di ridurre l'incertezza e quindi il conseguente superamento delle criticità:

- rinnovo dei contratti in scadenza con relativo adeguamento dei corrispettivi;
- cessione di asset non strategici;
- incremento delle attività finalizzate al contenimento della morosità del settore idrico;
- avvio di nuove attività (impianto di smaltimento e di selezione dei rifiuti).

Altre informazioni

Sedi secondarie - In ottemperanza a quanto richiesto dall'articolo 2428, comma 2, n. 3 del codice civile, si attesta che la società non ha sedi secondarie.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, co. 2, al punto 6bis), del Codice Civile

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6bis) del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha utilizzato nel corso dell'esercizio, così come in quelli precedenti, strumenti finanziari derivati.

La gestione finanziaria della Società è orientata ad obiettivi di prudente amministrazione.

Gli strumenti finanziari utilizzati fino ad ora dall'azienda sono rappresentati dalle disponibilità

liquide, dalle attività correnti, finalizzati a garantire la necessaria liquidità alla gestione.

Principali rischi e incertezze

Considerata la situazione della società, i principali rischi ed incertezze sono connessi all'eventuale mancata approvazione dalla maggioranza dei creditori e/o omologa della proposta e del Piano di Concordato presentato e del successivo eventuale mancato rispetto dello stesso Piano di Concordato. Inoltre la Società è esposta ad alcune tipologie di rischi ed in particolare al rischio di credito e al rischio di liquidità. Come in precedenza evidenziato non esistono per la Società rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari.

Rischio di credito

Il rischio di credito commerciale è il rischio che la Società sopporti perdite finanziarie per insolvenza dei propri clienti e utenti che non adempiono in tutto o in parte alle proprie obbligazioni. I crediti della società sono principalmente riferibili ai Comuni Soci ed alle fatturazioni verso gli utenti, ai quali la Società eroga continuativamente servizi pubblici affidati tramite convenzione o contratto.

Per quanto riguarda i crediti verso Comuni Soci e Clienti si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una discreta qualità creditizia, in quanto i crediti sono vantati principalmente verso clienti Pubblici. Il rischio è quello derivante dal fatto che gli stessi non siano onorati con tempestività e che ciò determini un aumento dell'anzianità dello scaduto e del rischio di insolvenza. Come detto, i principali debitori della Lamezia Multiservizi SpA sono il Comune di Lamezia Terme e gli altri Comuni Soci, alcuni dei quali sono incorsi nella procedura di dissesto amministrativo.

In ogni caso la situazione è oggetto di costante e attento monitoraggio e si informa che la Multiservizi ha avviato un serrato confronto con tutti i Comuni Soci per ridefinire le modalità di corresponsione di quanto dovuto alla società, al fine di non pregiudicare irrimediabilmente la tenuta finanziaria.

Con tale confronto si spera si possa trovare una soluzione condivisa alla problematica dei crediti,

che consenta quindi una ripresa normale dell'attività aziendale, attualmente ancora ingessata da problemi di natura finanziaria.

La restante parte dei crediti risulta prevalentemente nei confronti dell'utenza del servizio idrico, che rappresenta l'area particolarmente rischiosa. Al fine di mitigare tale rischio sono state messe in atto azioni di recupero coattivo dei crediti non riscossi nei tempi contrattualmente previsti. Inoltre tali crediti sono coperti da un corposo fondo svalutazione crediti, ulteriormente incrementato nell'esercizio 2018.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla capacità da parte della Società di far fronte ai propri impegni finanziari alle scadenze previste. Nel corso degli ultimi esercizi le risorse di natura finanziaria disponibili non sono state sufficienti ad assolvere a tali obbligazioni.

La Società vanta crediti di importo rilevante verso tutti i Comuni Soci, che non sempre sono incassati nei tempi dovuti in quanto possono necessitare di un lungo processo autorizzativo.

Tale rischio è fronteggiato attraverso un continuo controllo sui fabbisogni di liquidità, nonché da contatti costanti con tutti i Comuni Soci, al fine di assicurare la tempestività dei pagamenti.

Inoltre vi è la problematica del riconoscimento dei "debiti fuori bilancio degli Enti", il riferimento è in particolare al Comune di Lamezia Terme per quanto attiene il fatturato delle utenze idriche comunali. Per incassare tale importante voce di credito nel bilancio della Multiservizi, che ormai dopo tanti anni dovrebbe essere consolidata anche nel bilancio dell'Ente, la società deve aspettare tempi lunghissimi prima del detto riconoscimento fuori bilancio.

Come fatto rilevare in precedenza, in data 23 settembre 2018 il Banco di Napoli ha revocato, unilateralmente, l'unico affidamento bancario riconosciuto alla Società, dell'importo di Euro 500.000. La revoca dell'affidamento, anche se di importo non elevato se rapportato alle dimensioni della nostra società, ha creato gravi problemi riducendo ulteriormente le risorse finanziarie a disposizione, sia perché giunto repentinamente e senza alcun preavviso, sia perché era l'unico strumento su cui si basava la politica di gestione del rischio di liquidità della Società.

Rischio di settore

La società opera nel mercato dei servizi pubblici locali, pertanto potrebbe essere esposta al rischio "normativa", inteso come possibilità che eventuali modifiche normative, riguardanti la regolamentazione del settore dei servizi pubblici locali, possano modificare in senso negativo l'attività svolta dalla medesima.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Ambiente -Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Personale - Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing. Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti in sicurezza del personale nel campo della formazione.

Adempimenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori

La società ha ottemperato alle prescrizioni del D.Lgs. 626/94, modificato dal D.Lgs. 81/2008, in materia di salute e sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, designando un responsabile del servizio di prevenzione e protezione e provvedendo alla nomina dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e all'aggiornamento del documento aziendale per la valutazione dei rischi.

Adempimenti in materia di privacy

La società ha provveduto alla realizzazione del "modello organizzativo privacy" adeguandolo al nuovo regolamento europeo 679/2016 GDPR, entrato in vigore il 25 maggio 2018.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1, si segnala che non sono state attuate attività di ricerca e di sviluppo, data la natura dei servizi svolti e le dimensioni dell'azienda.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2019 la Società sta proseguendo nello svolgimento della normale attività istituzionale.

Tuttavia l'evoluzione futura dell'attività gestionale è interamente connessa all'omologa del Piano di concordato in continuità e alla successiva implementazione del Piano industriale.

Il Piano industriale, parte integrante della proposta concordataria depositata in Tribunale l'1 aprile 2019, è stato sviluppato su un orizzonte temporale che arriva fino al 31 dicembre 2023.

L'andamento gestionale prospettico sviluppato nel Piano industriale evidenzia il pieno risanamento dell'Azienda, con indici di struttura, finanziari ed economici in netto miglioramento.

Il Piano industriale prevede, inoltre, la generazione di utili di impresa a partire dall'esercizio 2019, segnando una forte discontinuità rispetto agli anni precedenti contrassegnati da ingenti perdite.

Inoltre nel Piano la Società intende porre in atto una serie di investimenti finalizzati al mantenimento e ripristino del parco mezzi e attrezzature. La Società da anni non è stata nelle condizioni di effettuare investimenti significativi a causa della scarsa liquidità e della difficoltà di ricorrere a linee di finanziamento, se si esclude il ricorso al nolo ancora in corso di 30 autocarri adibiti alla raccolta rifiuti. In particolare, il mancato rinnovo del parco automezzi, ormai da anni completamente ammortizzato, seppure ancora in attività grazie agli interventi effettuati costantemente dall'officina interna e il ricorso a consistenti interventi affidati ad officine esterne, incide negativamente sulla produttività e sull'efficienza dei servizi gestiti.

Gli investimenti previsti nel Piano sono pertanto ritenuti indispensabili per consentire alla Società la continuità dei servizi gestiti e per ottemperare agli impegni contrattualmente assunti, essenzialmente con il Comune di Lamezia Terme. Gli investimenti pianificati riguardano i tre settori più importanti dell'attività aziendale, igiene urbana, servizio idrico e trasporto urbano.

- Investimenti per implementazione raccolta differenziata - La Regione Calabria ha approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 296 del 28/07/2016 il "Piano d'azione per l'individuazione di interventi per il miglioramento del servizio di raccolta differenziata in Calabria".

Il Comune di Lamezia Terme ha partecipato al bando presentando un progetto di implementazione della raccolta differenziata dell'importo complessivo di Euro 3.928.508, che prevede tra l'altro un investimento di Euro 1.000.000 per l'acquisto dei seguenti mezzi:

- n. 2 autocarri con attrezzatura di compattazione Importo Euro 260.000;
- n. 2 autocarri con attrezzatura scarrabile Importo Euro 240.000;
- n. 10 autocarri con vasca portarifiuti Importo Euro 360.000;
- n. 1 spazzatrice stradale Importo Euro 140.000.

La Regione Calabria con Delibera n. 1968/2018 ha approvato il progetto presentato dal Comune di Lamezia Terme, cofinanziando i suddetti investimenti con un importo di Euro 2.298.205 (58,50%) mentre la restante somma di Euro 1.630.303 (41,50%) resta a carco del Comune;

Il Comune di Lamezia Terme con nota prot. n. 46482 del 02/07/2018, preso atto della comunicazione della Regione Calabria n. 0213187 del 19.06.2018, ha delegato la Lamezia Multiservizi S.p.A. per l'espletamento della gara relativa all'acquisto dei mezzi.

- Investimento cofinanziato dal consorzio COMIECO - Il consorzio COMIECO, per incentivare la raccolta differenziata della carta ha avviato una campagna di sostegno agli investimenti a favore dei soggetti che effettuano tale servizio.

La Multiservizi ha aderito a tale iniziativa stipulando l'accordo che prevede il finanziamento per l'acquisto di mezzi e attrezzatura destinati all'incremento della raccolta differenziata di carta e cartone per l'importo massimo di Euro 306.500.

In esecuzione dell'accordo la Società ha avviato la gara per l'acquisto dei seguenti mezzi:

- n. 1 automezzo compattatore da 25 mc con carico posteriore Euro 128.921;
- n. 2 autocarri attrezzati con vasca da 5 mc Euro 71.762;
- Mastelli, bidoni carrellati da 240 lt, Euro 70.639.

L'investimento complessivo è pari ad Euro 271.372. In base alla Convenzione tale costo sarà sostenuto da COMIECO dietro presentazione delle fatture di acquisto. La Multiservizi si impegna ad incrementare i quantitativi di carta e cartone raccolti di 5.304 tonnellate in 15 mesi a decorrere dal posizionamento delle attrezzature, in questo caso COMIECO riconoscerà un premio pari al 50% del costo sostenuto per l'investimento. Il recupero del restante 50% sarà compensato con gli importi effettivamente dovuti a Lamezia Multiservizi per i corrispettivi derivanti dalla convenzione in essere attuativa dell'accordo quadro ANCI/CONAI. Il ritorno economico è conseguente all'incremento della raccolta differenziata di carta e cartone e al corrispondente incremento dei corrispettivi.

- Investimenti per il rinnovo software gestione servizio idrico - Per la gestione del servizio idrico amministrativo e la fatturazione agli utenti delle tariffe la Multiservizi utilizza attualmente il software gestionale fornito da Engineering SpA, società leader del settore.

Nell'ambito della previsione annuale dei fabbisogni per beni e servizi, Lamezia Multiservizi S.p.A. aveva già individuato la necessità di aggiornare i sistemi informativi per ottimizzare i processi gestionali atti a migliorare il servizio al Cittadino/Utente e l'interoperabilità dei sistemi.

Tale esigenza è stata evidenziata anche negli allegati al ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato dove è previsto l'investimento di 180.000 euro per adeguamento software gestionale servizio idrico. La motivazione dell'investimento è relativa all'esigenza dell'aggiornamento del Software Gestionale attuale non più adeguato, atteso l'obbligo di consentire il recepimento delle norme Ministeriali e delle Delibere ARERA (ex-AEEGSII).

- Investimenti per acquisto autobus - La società ha previsto di acquistare n. 2 autobus destinati al servizio di Trasporto Pubblico Locale nella città di Lamezia Terme, che saranno cofinanziati per il 75% dalla Regione Calabria, come previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 314/2018. Il costo dell'investimento è pari a Euro 495.755,68 oltre Iva per Euro 109.012,50.

Il cofinanziamento regionale, pari al 75% del costo degli autobus, è pari ad Euro 352.500,00.

Essi sono destinati al rinnovo parziale del parco autobus in dotazione e sostituiranno 2 vecchi

autobus in esercizio da oltre 15 anni, che saranno dismessi. Con l'immissione in servizio dei nuovi autobus è attesa una riduzione dei costi di manutenzione e consumi, particolarmente gravosi per la gestione dei 2 vecchi autobus che si prevede di dismettere.

Il rinnovo del parco autobus, seppure parziale, è determinante per garantire la continuità e completezza della percorrenza annua di 720.000 km, assegnata dal Piano Regionale dei Trasporti Pubblici alla città di Lamezia Terme, e quindi per ottenere la corresponsione integrale del contributo che la Regione eroga in base ai km effettivamente percorsi.

Inoltre, come già comunicato nella relazione sulla gestione del precedente esercizio, restano ancora in itinere gli investimenti relativi al nuovo impianto di smaltimento (discarica) e quello di selezione rifiuti, la cui realizzazione permetterebbe alla Multiservizi di gestire in autonomia l'intero ciclo dei rifiuti, con ricadute positive in termini di aumento del fatturato e contenimento dei costi esterni, oltre che sociali con l'incremento occupazionale.

Per quanto riguarda l'impianto di smaltimento (discarica), già progettato dalla nostra Società e approvato dalla Regione Calabria con inserimento nel piano regionale dei rifiuti quale discarica a servizio dell'ATO CZ, lo stesso sarà finanziato con fondi pubblici.

Si informa che l'iter burocratico per la verifica della fattibilità dell'intervento con affidamento diretto alla Multiservizi è già stato avviato dalla Regione Calabria ed è tutt'ora in corso.

Per quanto riguarda l'impianto di selezione rifiuti, che consentirebbe alla società di effettuare in proprio la selezione e valorizzazione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata e il successivo conferimento al Conai con innegabili vantaggi economici, lo stesso dovrà essere finanziato dalla Società con mezzi propri, se e quando la situazione finanziaria lo permetterà.

Risultato d'esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 evidenzia una perdita pari a Euro 21.967.824, mentre il patrimonio netto è negativo per Euro 20.639.624, quindi si riscontrano le condizioni di cui all'art. 2447 del Codice Civile, i cui effetti non si applicano nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 182 - sexies L. F., avendo, la Società, presentato ricorso ex art. 161, co.

6, LF, presso la sezione del Tribunale di Lamezia Terme in data 30 novembre 2018.

Pertanto Vi invito a rinviare a nuovo la perdita di esercizio pari a Euro 21.956.471.

Conclusioni

Concludo la presente relazione assicurandoVi che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società alla data di chiusura dell'esercizio ed il risultato economico conseguito.

Vi invito, pertanto, ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, sia nel suo complesso sia in ogni singola appostazione dello stato patrimoniale, del conto economico e della sua parte denominata nota integrativa, oltre a questa relazione sulla gestione della Società e alla proposta di rinviare a nuovo la perdita di esercizio.

La presente relazione, assieme al bilancio e alla nota integrativa, rimarrà depositata presso la sede sociale ed una copia viene consegnata al Collegio Sindacale per le incombenze di cui all'articolo 2429 del Codice Civile.

Lamezia Terme, 24 maggio 2019

L'Amministratore Unico

Dott. Eliseo Bevivino